

## T. Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze

La Tabella 1 illustra le previsioni riguardanti il quadro economico e il mercato del lavoro con riferimento al settore *Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze*. Il valore aggiunto diminuisce del 4,1% dal 2015 al 2019, passando da 16.216 milioni a 16.881 milioni di euro circa. Il calo dell'occupazione è più moderato attestandosi a un -1,8%, pari, in valore assoluto, a una perdita di circa 29 mila unità.

Tali variazioni modificano, parzialmente, il peso del settore nell'economia italiana. La quota del valore aggiunto del settore sul totale nazionale non subisce alcuna modifica, rimanendo stabile a un 1,3%; invece, la quota dell'occupazione nel settore, rapportata a quella complessiva, mostra una flessione di 0,3 punti percentuali, da un 7,3% a un 7,0%.

La produttività del lavoro – un'altra variabile di rilievo in grado di catturare le tendenze dell'economia – è attesa in crescita, passando da 9,9 a 10,5 mila euro nel periodo considerato, per un +6,0%.

**Tabella 1. Quadro economico e del mercato del lavoro<sup>1</sup>**

	2015	2019	Variazione percentuale 2015-2019
<b>Valore aggiunto</b>	16.216,5	16.881,4	4,1%
<b>Occupazione</b>	1.635,7	1.606,5	-1,8%
<b>Quota su valore aggiunto totale</b>	1,3%	1,3%	0,0
<b>Quota su occupazione totale</b>	7,3%	7,0%	-0,3
<b>Produttività del lavoro</b>	9,9	10,5	6,0%

Il Valore aggiunto è espresso in milioni di euro; l'Occupazione in migliaia di ULA; la Produttività in migliaia di euro.

Tra il 2006 e il 2015 (Grafico 1) il valore aggiunto del settore mostra un trend positivo con una media intorno all'1,8%; nei primi quattro anni si registra la maggiore crescita marcata con un aumento annuo pari a un +3,6%, mentre l'unica contrazione di tutto il periodo ha luogo nel 2011 (-1,2%). La previsione conferma la tendenza positiva del settore (+1,0% in media annua), con tassi di crescita che oscillano in modo lieve nel corso del tempo.

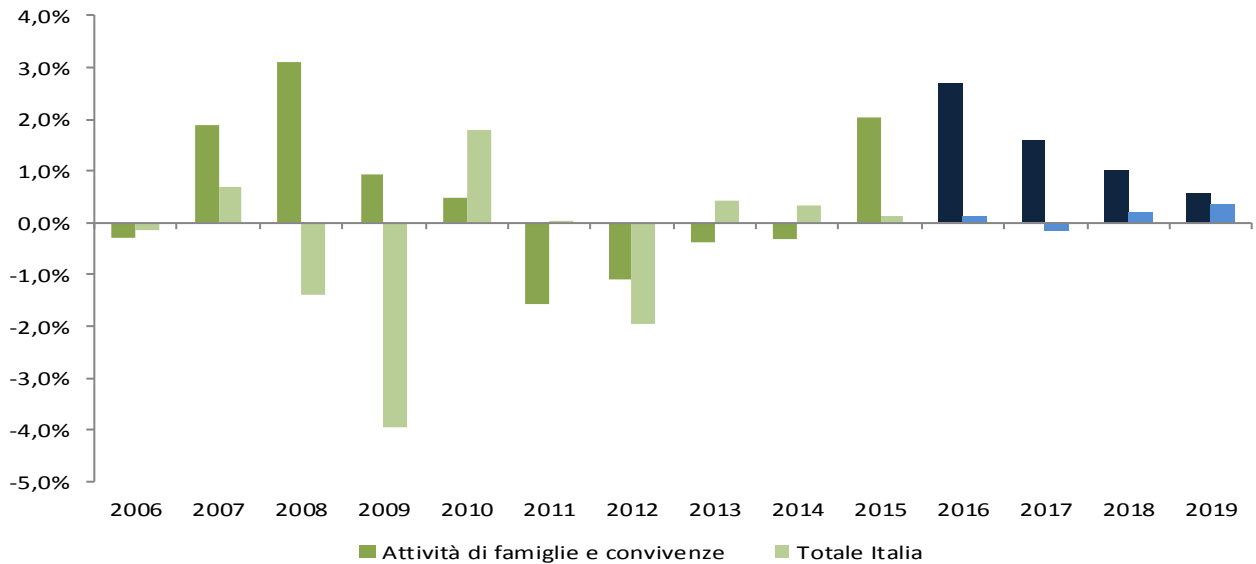
<sup>1</sup> Per valore aggiunto, occupazione e produttività si intende la variazione percentuale; per le quote sul valore aggiunto e sull'occupazione ci si riferisce alla differenza in punti percentuali.

**Grafico 1. Tasso di variazione annuale del valore aggiunto nel settore e nell'economia italiana**



I Grafici 2 e 3 mostrano con dettaglio annuale le dinamiche della produttività del lavoro e dell'occupazione.

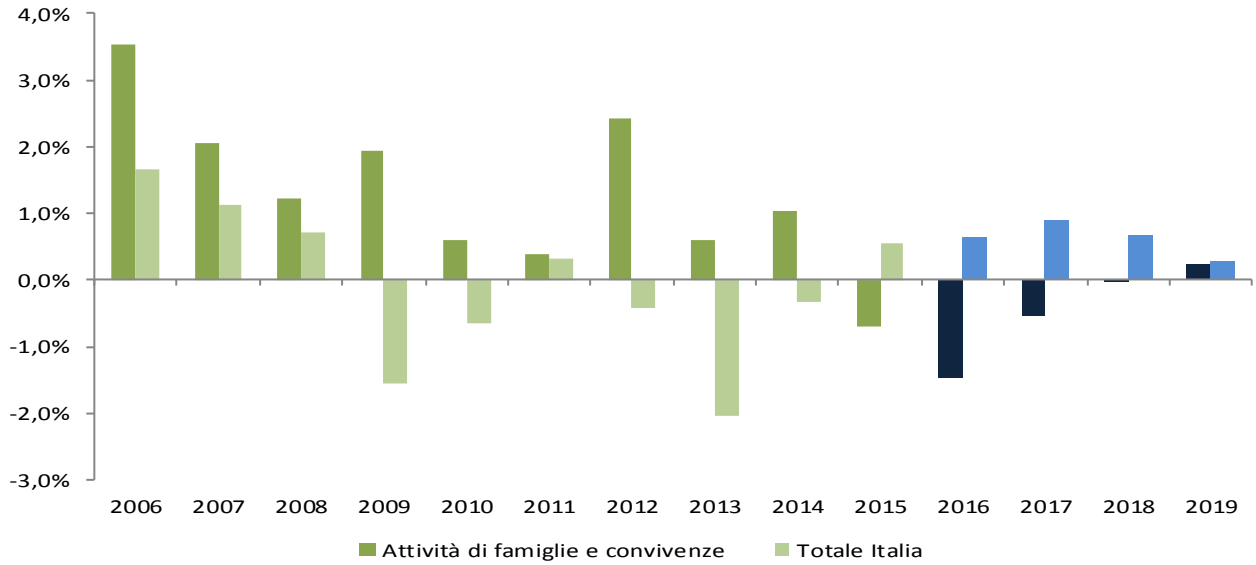
**Grafico 2. Tasso di variazione annuale della produttività nel settore e nell'economia italiana**



L'andamento della produttività del settore *Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze* (Grafico 2) in passato è piuttosto volatile, con un tasso medio di crescita annua pari a un 0,5%, con il 2008 che registra il valore massimo con un +3,1%, e un intero quadriennio, il 2011-2014,

caratterizzato da un segno negativo. Nel periodo di previsione è atteso costantemente un segno positivo, sebbene a un tasso decrescente, passando dal +2,7% del 2016 e al +0,6% del 2019.

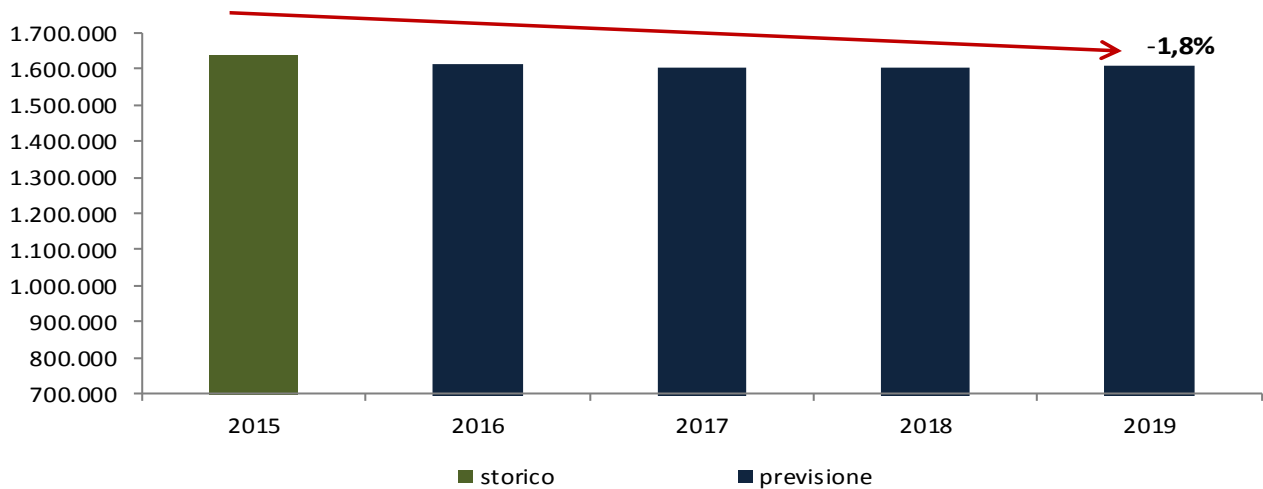
**Grafico 3 Tasso di variazione annuale dell'occupazione nel settore e nell'economia italiana**



Il Grafico 3 riporta le variazioni dell'occupazione del settore, il quale segue fra il 2006 e il 2014 un trend positivo, con una media annua del +1,5% e con una punta del +3,5% nel 2006. Nel 2015 si registra una riduzione della base occupazionale, che si intensifica, da attese, nel 2016 (-1,5%), per poi attenuarsi, finché nel 2019 si ritorna a una variazione positiva.

Nel Grafico 4 si analizza l'andamento dell'occupazione dal 2015 al 2019, da cui si ricava nel periodo di previsione una variazione negativa e pari a un -1,8%.

**Grafico 4. Andamento dell'occupazione (ULA), 2015-2019**



La Tabella 2 riporta la dinamica dell'occupazione per categoria professionale dal 2015 al 2019. La maggior parte delle categorie denota un aumento, che assume rilevanza per le *Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio* (+27,6%), le *Professioni tecniche* (+14,4%) e i *Conduttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli* (+11,6%). Le uniche categorie che subiscono una flessione nell'occupazione sono le *Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi* (-3,6%), le *Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione* (-3,6%) e le *Professioni non qualificate* (-1,1%).

**Tabella 2. Occupazione per categoria professionale (I digit CP-2011), valori assoluti<sup>2</sup>**

	2015	2019	Variazione percentuale 2015-2019
Legislatori, imprenditori e alta dirigenza	0	30	0,0%
Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	4.972	4.819	-3,1%
Professioni tecniche	4.907	5.613	14,4%
Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	3.092	3.947	27,6%
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	624.826	602.591	-3,6%
Artigiani, operai specializzati e agricoltori	44.437	45.666	2,8%
Conduttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli	5.321	5.936	11,6%
Professioni non qualificate	948.108	937.941	-1,1%
<b>Totale</b>	<b>1.635.662</b>	<b>1.606.543</b>	<b>-1,8%</b>

<sup>2</sup> Le stime di previsione riportate in questa tabella, espresse in ULA, sono ottenute con il modello ISFOL- FGB su serie storiche di fonte Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE), Penn World Tables (PWT), e Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro (RCFL).